

Al Presidente del Consiglio dei Ministri - Giuseppe Conte

Al Ministro della Salute - Roberto Speranza

Alla Conferenza stato regioni

Ai Presidenti di REGIONE e Assessori alla Salute

tutti in sede via email

Oggetto: COVID- 19 e Attività di Procreazione medicalmente assistita e limiti di età

Illustre Presidente del Consiglio Giuseppe Conte,

Illustre Ministro delle Salute Roberto Speranza,

Illustri presidenti delle Regioni e Assessori alla Salute,

la legge 40 del 2004, all'art. 5. - *Requisiti soggettivi-* prevede che possono accedere alla PMA testualmente:

Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 4, comma 1, possono accedere alle tecniche di procreazione medicalmente assistita coppie di maggiorenni di sesso diverso, coniugate o conviventi, **in età potenzialmente fertile**, entrambi viventi.

I Livelli Essenziali di Assistenza riducono l'accesso alle tecniche fecondazione medicalmente assistita a 46 anni, e il panorama regionale è vario, alcune regioni prevedono l'accesso fino a 43 anni, altri 46 e solo il Veneto 50 anni.

Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica

Via di San Basilio, 64 - 00187 Roma

telefono: +39 06 640 10 848 | fax: +39 06 23 32 72 48 email: info@associazionelucacoscioni.it

Alla luce del delicato momento che stiamo vivendo che vede la salute di tutti in pericolo è stata disposta sospensione della attività di PMA con circolari ministeriali¹ e con documento sottoscritto dai responsabili del REGISTRO NAZIONALE PMA e CNT per l'ISS del 17.03.2020².

Di fatto i trattamenti di PMA sono stati sospesi.

In particolare nelle strutture pubbliche (ad eccezione della preservazione della fertilità in pazienti oncologici) e convenzionate, emerge nello specifico che non è garantito l'accesso alla PMA in condizioni che possono essere considerate urgenti quali età materna avanzata e specifiche condizioni sanitarie come invece disposto dalle indicazioni del REGISTRO NAZIONALE PMA e CNT per l'ISS del 17.03.2020³. Pur capendo l'eccezionale emergenza sanitaria che ha colpito il nostro sistema sanitario nazionale, emerge che tali atti non hanno il potere di fermare il tempo che trascorre, non bloccando infatti l'età anagrafica delle pazienti che nel frattempo supereranno l'età limite di 43, 46 e 50 anni per accedere alla PMA a carico del SSN e SSR.

Pertanto,

CHIEDIAMO

-
- ¹- Circolare ministeriale 7422 del 16.03.2020 recante: "Linee di indirizzo per la rimodulazione dell'attività programmata differibile in corso di emergenza da COVID-19";
 - Circolare ministeriale n. 7865 del 25.03.2020 recante "Aggiornamento delle linee di indirizzo organizzative dei servizi ospedalieri e territoriali in corso di emergenza COVID-19" ;
 - Circolare ministeriale n. 8076 del 30.03.2020 recante "Chiarimenti: Linee di indirizzo per la rimodulazione dell'attività programmata differibile in corso di emergenza da COVID-19".

² Prot. 605/CNT2020.

³ Prot. 605/CNT2020.

Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica

Via di San Basilio, 64 - 00187 Roma

telefono: +39 06 640 10 848 | fax: +39 06 23 32 72 48 email: info@associazionelucacoscioni.it

- Al ministro della Salute, per competenza esclusiva di intervenire:
nella riforma dei LEA riportando quanto disposto dall'art. 5 della legge 40/04 che individua il limite di accesso nell'età potenzialmente fertile lasciando al medico la facoltà di decidere caso per caso in base alle caratteristiche di ogni coppia che sono differenti da coppia a coppia sia per età potenzialmente fertile che per tecnica da applicare. Al riguardo, va segnalato che la giurisprudenza costituzionale ha ripetutamente posto l'accento sui limiti che alla discrezionalità legislativa pongono le acquisizioni scientifiche e sperimentali, che sono in continua evoluzione e sulle quali si fonda l'arte medica: sicché, in materia di pratica terapeutica, la regola di fondo deve essere la autonomia e la responsabilità del medico, che, con il consenso del paziente, opera le necessarie scelte professionali (sentenze n. 338 del 2003 e n. 282 del 2002, sentenza 162/2009).

In attesa di tale aggiornamento dei LEA

CHIEDIAMO

- Al Ministro della Salute e ai Presidenti delle Regioni e assessori alla salute chiediamo:
di riattivare in sicurezza nel minor tempo possibile la PMA nelle strutture pubbliche in particolare per i trattamenti con carattere di urgenza per età o per condizioni sanitarie e di emanare un atto urgente che preveda una estensione dei limiti di età di almeno 1 anno in considerazione della interruzione del

Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica

Via di San Basilio, 64 - 00187 Roma

telefono: +39 06 640 10 848 | fax: +39 06 23 32 72 48 email: info@associazionelucacoscioni.it

servizio e del tempo necessario per la ripresa dei trattamenti e considerando i tempi di preparazione e completamento degli stessi. Segnaliamo che anche società scientifiche internazionali propendono per tale previsione di estensione dovuta al blocco delle attività causa Covid-19⁴(in allegato).

Restiamo in attesa di riscontro e inviamo distinti saluti.

Roma, 20 aprile 2020

Filomena **Gallo**, Segretario Nazionale Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica

Con le associazioni di pazienti:

Laura **Pisano**, Presidente Nazionale Associazione L'altra cicogna ONLUS

Federica **Casadei**, Presidente Nazionale Associazione Cerco un Bimbo

Anna **Biallo**, Vice Presidente Nazionale Associazione L'altra cicogna ONLUS resp. Puglia

Rossella **Bartolucci**, Presidente Nazionale Associazione SOS infertilità

Patrizia **Ricciardone**, Direzione Nazionale Associazione Amica Cicogna

Angelo Gabriele **Aiello**, Presidente Nazionale Associazione Unbambino . it

⁴ Guidance for the care of fertility patients during the Coronavirus COVID-19 Pandemic